

In Sicilia, negli ultimi tempi, c'è un forte odore di ritorno alla Prima Repubblica. A emanarlo sono in particolare le operazioni politiche della nuova Democrazia Cristiana, che sta cercando di scalare le gerarchie del centro-destra anche grazie a un consenso crescente nella popolazione. Eppure, dopo la fondazione a opera di Totò Cuffaro - ex presidente della Regione Sicilia che ha espiato una condanna per favoreggiamento alla mafia - sono tante le ombre che aleggiano sulle azioni del partito. Negli ultimi giorni, il presidente della nuova DC ha accolto tra le sue fila il deputato regionale di...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)